



CET si occupa di ecologia.

Come strumento di cultura e innovazione, come unica possibilità di rispetto dell'ambiente, come impronta per scelte durevoli e sostenibili.

[www.cet.coop](http://www.cet.coop)

## **LINEE GUIDA PER LE MISURE DI RADON IN AMBIENTI RESIDENZIALI**

*Il documento è stato realizzato dall'APAT (Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici).*

Il radon ed i suoi prodotti di decadimento sono considerati tra i principali inquinanti dell'aria in ambienti chiusi (indoor) e sono classificati come agenti cancerogeni di gruppo 1 (cancerogeni per l'uomo) dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC).

In Italia per gli ambienti di vita non esistono tuttavia disposizioni normative che stabiliscano i limiti di legge per la salvaguardia della popolazione dai rischi derivanti da esposizioni a sorgenti naturali di radiazioni e le misure da intraprendere in caso di loro superamento. (Tali riferimenti normativi esistono invece per i luoghi di lavoro; D.Lgs n. 230/1995, D.Lgs n. 241/2000, capo IIIbis).

A livello europeo, è stata emanata la Raccomandazione 90/143/Euratom del 21/II/1990 sulla tutela della popolazione contro l'esposizione al radon in ambienti chiusi. Essa individua in 400 Bq/m<sup>3</sup> il livello di concentrazione media annua di gas radon che necessita di un'azione correttiva per gli edifici già esistenti, mentre per gli edifici da costruire il livello di concentrazione da non superare è di 200 Bq/m<sup>3</sup> (livello raccomandato anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità).

Nonostante l'assenza di normative specifiche, sono state intraprese dalle Agenzie regionali di Protezione Ambientale (Arpa) campagne di misurazione volte a determinare la concentrazione di radon in abitazioni e scuole.

Sebbene non specificatamente normato, la presenza del gas Radon resta soprattutto un problema di salute pubblica. Anche gli ambienti abitativi, e più degli ambienti di lavoro, rappresentano i luoghi di maggiore esposizione alla presenza di questo gas subdolo e letale: invisibile, inodore, non reattivo, che non viene percepito in alcun modo dalle persone o dagli animali, e che tende ad accumularsi negli ambienti più a contatto con il suolo, migrando anche in altri ambienti

**Cooperazione Trentina**



**CET SOCIETÀ COOPERATIVA**

Sponda Trentina, 18 - 38121 GARDOLO TRENTO

☎ (+39) 0461.242366 - ✉ (+39) 0461.242355 - [info@cet.coop](mailto:info@cet.coop)

C.F., Partita Iva e Reg. Imprese di Trento: 01048580227 - Iscrizione reg. cooperative prov. di Trento: A157742 - N. REA: 112056

soprattutto nei mesi invernali, quando il riscaldamento è acceso e si effettuano minori ricambi d'aria.

Nel recente passato gli interessi sul Radon hanno riguardato una ristretta nicchia di cultori della bioedilizia: ma negli ultimi dieci anni la conoscenza del fenomeno e l'attenzione che si è meritata in ambito europeo, hanno fatto emergere nuovi interessi legati alla salubrità dei

materiali per l'edilizia e dell'abitare.

Chi ha interesse a verificare la presenza di Radon nelle abitazioni?

- Chi vi abita, indipendentemente che ne sia proprietario o no;
- Chi ne è proprietario, anche nei confronti degli inquilini. Pur non rientrando ancora tra i requisiti di abitabilità degli alloggi, accertare la presenza del Radon nei locali di soggiorno più bassi dimostra serietà nel rapporto proprietario-inquilino e previene contenziosi legati alla salubrità degli ambienti locati, sia ad uso privato che collettivo;
- Chi gestisce attività in ambienti ad uso collettivo o luoghi pubblici;
- Chi opera sul mercato immobiliare e delle costruzioni ed è interessato ad offrire nuove garanzie ai potenziali acquirenti di case, ed attrarre pertanto la clientela sensibile alla qualità dell'abitare.

Per coloro che si trovino ad operare nel campo, l'Apat ha realizzato "Linee guida per le misure di radon in ambienti residenziali" che si propongono di integrare le conoscenze esistenti riguardo le azioni da effettuare per una corretta valutazione della presenza di radon negli ambienti di vita e di fornire riferimenti operativi utili.

L'impostazione delle linee guida è quindi rivolta più agli aspetti inerenti le metodologie di indagine piuttosto che alle tecniche strumentali di misura.

*"Linee guida per le misure di radon in ambienti residenziali":*

[http://www.apat.gov.it/site/\\_files/Rapporto\\_tecnico\\_radon.pdf](http://www.apat.gov.it/site/_files/Rapporto_tecnico_radon.pdf)